



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1168 SEDUTA DEL 17/10/2016

OGGETTO: Definizione degli standard dei servizi regionali per l'impiego in funzione delle novità introdotte dal d.lgs. 150/2015. Modifiche ed integrazioni alla DGR 425/2014.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Assente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Assente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 10 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

REV_Standard_SPI_2016

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Definizione degli standard dei servizi regionali per l'impiego in funzione delle novità introdotte dal d.lgs. 150/2015. Modifiche ed integrazioni alla DGR 425/2014.**” e la conseguente proposta di 'Assessore Fabio Paparelli

Visto Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art.16, l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

Visto il Regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

Visto il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

Visto il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento(UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013

Visto l'Accordo di partenariato con l'Italia, trasmesso dallo stato membro alla CE in data 22 aprile 2014, ai sensi del Reg. 1303/2013, art. 14, punto 4, ed approvato con decisione di esecuzione della commissione del 29.10.2014 - CCI 2014IT16M8PA001, nel quale si definiscono gli impegni che ogni Stato membro assume per perseguire la strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

Visto la DGR 698 del 16 giugno 2014 di adozione del documento “Quadro strategico regionale 2014-2020”;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014)9916 del 12.12.2014, inerente l'approvazione di determinati elementi del programma operativo “Regione Umbria – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Umbria in Italia – CCI 2014IT05SFOP1010;

Vista la D.G.R. n. 118 del 2.02.2015 avente ad oggetto “POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010 Decisione di esecuzione della Commissione del 12.12.2014. Presa d'atto”;

Vista la D.G.R. n. 270 del 10.03.2015 avente ad oggetto “POR FSE 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014 e POR FESR 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex. articolo 47, comma 1 del Regolamento (UE) N. 1303/2013”;

Visto la D.G.R. n. 430 del 27.03.2015 avente ad oggetto “POR FSE 2014-2020. Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014. Adozione del Documento di Indirizzo attuativo (DIA)”;

Vista la DGR n. 114 del 08/02/2016 “LR 11/2003. POR FSE 2014-2020. I° Atto di avvio della programmazione - periodo 2016-2017. Preadozione.” e tutti gli atti ivi richiamati;

Vista la D.G.R. n. 285 del 21.03.2016 avente ad oggetto “POR FSE 2014-2020.Documento di indirizzo attuativo (DIA) approvato con DGR 430 del 27.03.2015 e smi. Ulteriori modifiche ed integrazioni” e smi;

Vista la L.R. 25 novembre 1998, n.41, “Norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l’impiego”;

Vista la L.R. 23 luglio 2003, n. 11, “Interventi a sostegno delle politiche attive del lavoro, modificazioni ed integrazioni della legge Regionale 25 novembre 1998, n. 41 e disciplina del Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili”;

Vista la L.R. 28 Marzo 2006, n. 6 “Norme sul diritto allo studio universitario.” e smi;

Vista la L.R. 27 gennaio 2009, n. 1 “Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell’Umbria - Sviluppumbria S.p.A.” e smi.;

Visto il D.Lgs n. 276 del 10 settembre 2003, “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Vista la L. R. n. 10 del 2 aprile 2015 “Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative.”;

Vista la legge 28 giugno 2012, n. 92 recante “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” ed in particolare l’articolo 4, commi da 51 a 61 e da 64 a 68;

Visto il D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13 recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

Vista la legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro.”

Vista la L. 125 del 06 agosto 2015 avente ad oggetto “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. [...]”.

Visto il D.Lgs 14 settembre 2015 n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.”;

Visto il D.lgs 24 settembre 2016, n. 185 “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell’articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.”;

Visto l’Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015, n. 141/CSR;

Vista la D.G.R. 9/12/2004 n.1948 “Regolamento e Dispositivo per l’accreditamento delle attività di formazione e/o orientamento” e s.m.i.;

Vista la DGR n. 1225 del 27/10/2015 “Approvazione schema di Convenzione tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Regione Umbria ai sensi dell’art. 11 del D. Lgs. 150 del 14.9.2015 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e tutti gli atti ivi richiamati;

Vista la DGR n. 1520 del 14/12/2015 avente ad oggetto: “Schema di Convenzione tra Regione Umbria e Province di Perugia e di Terni ai sensi dell’art. 2 della Convenzione Regione Umbria e MLPS di cui all’art. 11 del D. Lgs. 150 del 14.9.2015”;

Vista la D.G.R n. 133 del 15/02/2016 “D.Lgs 150/2015 e Circolare MLPS n. 34 del 23.12.2015. Stato di disoccupazione. Prime indicazioni ai Centri per l’impiego regionali” e gli atti in essa richiamati;

Vista la DGR n. 425 del 15/04/2014 che definisce gli standard dei servizi regionali per l’impiego e la metodologia di calcolo delle relative unità di costo standard;

Vista la DGR n. 193 del 29/02/2016 avente ad oggetto: “Adesione unità di costo standard nazionali dei servizi per l’impiego e allineamento alla nota EGESIF 14-0017, 2015 “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - (Commissione Europea, EGESIF_14-0017)” della metodologia per la determinazione delle unità di costo standard dei servizi per l’impiego di cui alla DGR n. 425 del 15/04/2014”;

Vista la DGR 833 del 25/07/2016 “LR 11/2003. POR FSE 2014-2020. Adozione del Programma delle politiche del lavoro 2016-2017;

Vista la LR 11/2015 “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali.”

Vista la DGR 834 del 25/07/2016 “Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015 – Adozione” ;

Vista la DGR 882 del 01/08/2016 avente ad oggetto “Definizione degli standard dei servizi regionali per l’impiego in funzione delle novità introdotte dal d.lgs. 150/2015. Modifiche ed integrazioni alla DGR 425/2014. Preadozione”;

Vista la DGR n. 881 del 01/08/2016 avente ad oggetto “Disciplina regionale per l’accreditamento dei servizi per il lavoro – Preadozione”;

Visto l’esito positivo della concertazione con il partenariato socio-istituzionale tenutasi in data 29/09/2016 e 6 ottobre 2016;

Dato atto dell’esito positivo della riunione del “Coordinamento Lavoro e apprendimenti” del 10/10/2016 quale ulteriore momento concertativo con il partenariato sociale;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente/Direttore competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di prendere atto dell’esito positivo della concertazione socio-istituzionale “Definizione degli standard dei servizi regionali per l’impiego in funzione delle novità introdotte dal d.lgs. 150/2015. Modifiche ed integrazioni alla DGR 425/2014. Preadozione” di cui alla DGR 882 del 01/08/2016;
- 2) di adottare, in esito alla suddetta concertazione, il documento “Definizione degli standard dei servizi regionali per l’impiego in funzione delle novità introdotte dal d.lgs. 150/2015” allegato al presente atto (allegato A) quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire che detti standard costituiscono il riferimento per le prestazioni della rete regionale dei servizi per l’impiego nelle more della realizzazione di quanto previsto dall’art. 9, c. 1 let. b) del D. Lgs. 150/2015;
- 4) di stabilire che i requisiti professionali, declinati in termini di capacità e abilità possedute dal personale che eroga le prestazioni, sono assunti quali elementi costitutivi di specifici standard di competenze, oggetto di successiva definizione nell’ambito del relativo repertorio regionale

- degli standard professionali, anche al fine della loro afferenza al Quadro nazionale delle qualificazioni";
- 5) di stabilire fin d'ora che con successivo provvedimento la Regione Umbria individuerà ed adotterà un sistema unitario di monitoraggio e valutazione degli standard dei servizi e delle prestazioni erogate dai soggetti abilitati ad operare nei servizi e nelle politiche attive del lavoro;
 - 6) di incaricare il Dirigente del Servizio Programmazione delle politiche e dei servizi per il lavoro di curare gli adempimenti conseguenti al presente atto ivi incluse future modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;
 - 7) di incaricare il Dirigente del Servizio Programmazione delle politiche e dei servizi per il lavoro di inoltrare il seguente atto a tutti i servizi regionali interessati per i conseguenti adempimenti;
 - 8) di incaricare il Dirigente del Servizio Programmazione delle politiche e dei servizi per il lavoro per la pubblicazione del presente Programma sul sito istituzionale della Regione Umbria;
 - 9) di dare al presente Programma adeguata comunicazione e diffusione a tutti i soggetti interessati.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Definizione degli standard dei servizi regionali per l'impiego in funzione delle novità introdotte dal d.lgs. 150/2015. Modifiche ed integrazioni alla DGR 425/2014.

Con la DGR 425 del 15/04/2014 la Regione con DGR si era data una "Definizione degli standard dei servizi regionali per l'impiego" al fine di garantire un livello omogeneo nel territorio di servizi per l'impiego da erogare ai cittadini e alle imprese del proprio territorio.

Nelle more di una definizione da parte dell'ANPAL degli standard di servizio – in attuazione di quanto previsto dal dall'art. 9, c. 1 let. b) - in relazione a ciascuno dei servizi e delle misure di politica attiva indicati dall'art. 18 del D. Lgs. 150/2015, nonché i costi standard unitari a livello nazionale per ciascuno degli stessi, la Regione Umbria, con il supporto di Italia Lavoro S.p.A. - nell'ambito del progetto "Azioni di sostegno per l'attuazione sul territorio delle politiche del lavoro (ACT)" – con il presente atto propone uno standard di riferimento per le prestazioni della propria rete dei servizi per l'impiego allineate alle previsioni del Dlgs 150/2015 ed in particolare di quanto disposto dagli artt. 18, 20 e 23.

Tenuto conto di tale normativa nazionale infatti la Regione ridefinisce i "livelli essenziali delle prestazioni" che dovranno essere garantiti dalla rete dei servizi per l'impiego - costituita dai Centri per l'impiego e in un prossimo futuro dai soggetti accreditati - ai disoccupati, inoccupati e soggetti a rischio di disoccupazione, oltreché alle imprese.

Il tema del potenziamento delle politiche attive e dei servizi per l'impiego, nonché del rafforzamento dei legami tra politiche attive e passive è uno dei pilastri alla base della L. 10 dicembre 2014, n. 183 (cd. Jobs Act) e deve diventare l'elemento cardine per la definizione della "struttura regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro".

Tale atto si inserisce anche in un processo di evoluzione normativa che ha riallocato nella Regione le funzioni relative alle politiche attive del lavoro e alla formazione professionale ed esercitate dalla medesima secondo le leggi statali e regionali di settore. La già citata Legge n. 183 del 10 dicembre 2014 e il conseguente Dlgs 150/2015 prevedono il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro nell'ambito del riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive che prevede anche l'istituzione di un'Agenzia nazionale per l'occupazione – con attribuzione alla stessa di competenze gestionali in materia di servizi per l'impiego, politiche attive e ASpl – nonché il rafforzamento delle funzioni di monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi e la valorizzazione delle sinergie tra servizi pubblici e privati.

Si tiene altresì conto della predisposizione in corso della disciplina regionale per l'accreditamento dei servizi per l'impiego e del fatto che la rete ad oggi solo pubblica a breve sarà integrata dai soggetti che ai sensi dell'art. 7 del Dlgs 276/2003 saranno accreditati.

Nella definizione delle prestazioni i servizi sono stati descritti in apposite schede che dettagliano i servizi definendone le prestazioni che costituiscono gli "standard" di riferimento comune per il sistema regionale dei servizi per l'impiego e che riportano per ognuno di essi:

- attività: descrizione sintetica delle prestazioni erogate dal servizio;
- destinatari;
- condizione di erogazione: descrizione del percorso per accedere al servizio e diversificazione tra target;
- output: indicazione del prodotto della prestazione;
- modalità e durata: erogazione individuale e/o di gruppo e durata minima prevista;
- indicatori: utili alla verifica e alla valutazione delle prestazioni erogate;
- unità di costo standard orario rilevate con la metodologia descritta nella DGR 193/2016 e smi per quelle prestazioni alle quali la Regione potrà riconoscere una remunerazione a processo e o a risultato a seconda delle previsioni contenute negli atti di programmazione regionale.

Ciascun servizio è stato aggregato in “**aree di prestazioni omogenee**” per natura e/o per finalità e/o per utenza; all'interno delle aree sono stati individuati servizi che identificano gruppi di prestazioni. Per ognuna delle aree in precedenza indicate sono state ridefinite le modalità di accesso, i requisiti strutturali e operativi relativi alla funzione nonché i requisiti professionali e operativi relativi alla funzione in termini di capacità e abilità possedute dal personale che eroga la prestazione. Detti requisiti sono assunti quali elementi costitutivi di specifici standard di competenze, oggetto di successiva definizione nell'ambito del relativo repertorio regionale degli standard professionali, anche al fine della loro afferenza al Quadro nazionale delle qualificazioni". Nella prospettiva della certificazione individuale delle competenze degli operatori, è richiesta in via propedeutica la redazione, in accompagnamento al CV, del Documento di trasparenza rivolto alla validazione delle competenze" di cui all'allegato "C" della DGR n.N. 834 DEL 25/07/2016 - Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015 - Adozione".

Le 5 aree di prestazioni omogenee e i relativi servizi sono le seguenti:

Area A – servizi di base

- A1. Accoglienza, informazione e accesso ai servizi;
- A2. Orientamento di base, profilazione e Presa in carico e stipula del Patto di Servizio personalizzato;
- A.3. Accoglienza e Informazioni per datori di lavoro;

Area B – servizi specialistici

- B1. Orientamento specialistico e individualizzato
- B2. Accompagnamento verso la crescita delle competenze
- B3. Accompagnamento verso l'autoimpiego e autoimprenditorialità

Area C – svantaggio e collocamento mirato

- C1. Orientamento specialistico e individualizzato
- C2. Accompagnamento verso la crescita delle competenze e all'inclusione attiva
- C3. Informazioni, Consulenza alle imprese e convenzioni l.68/99
- C4. Incrocio Domanda/Offerta L. n. 68/99

Area D – servizi di inserimento lavorativo

- D1. Ausilio alla ricerca di una occupazione
- D2. Accompagnamento al lavoro
- D3. Assistenza intensiva alla ricerca del lavoro per l'assegno di ricollocazione
- D4. Avviamento a selezione presso P.A.
- D5. Accompagnamento al lavoro per soggetti svantaggiati
- D6. Servizi per la mobilità territoriale e gestione incentivi (rete EURES)
- D7. Inserimento e Monitoraggio

Area E – servizi specialistici ai datori di lavoro

- E1. Promozione, scouting presso i datori di lavoro
- E2. Gestione fabbisogno occupazionale
- E3. Consulenza sul fabbisogno occupazionale e/o formativo
- E4. Consulenza su agevolazioni e finanziamenti

Con successivo provvedimento la Regione Umbria individuerà ed adotterà il modello unitario di monitoraggio degli standard dei servizi e delle misure di politica attiva previste in specifici atti di programmazione erogate sul territorio regionale.

Il documento preadottato giusta DGR 882 del 01/08/2016 avente ad oggetto “Definizione degli standard dei servizi regionali per l’impiego in funzione delle novità introdotte dal d.lgs. 150/2015. Modifiche ed integrazioni alla DGR 425/2014. Preadozione” è stato oggetto di concertazione con il partenariato socio-istituzionale assieme alla “Disciplina regionale per l’accreditamento dei servizi per il lavoro” preadottata giusta DGR n. 881 del 01/08/2016 il 29 settembre 2016 e il 6 ottobre 2016, con un ulteriore momento concertativo nell’ambito del “Coordinamento Lavoro e apprendimenti” del 10/10/2016; in tale ambito non sono state apportate al testo modifiche di rilievo.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di prendere atto dell’esito positivo della concertazione socio-istituzionale “Definizione degli standard dei servizi regionali per l’impiego in funzione delle novità introdotte dal d.lgs. 150/2015. Modifiche ed integrazioni alla DGR 425/2014. Preadozione” di cui alla DGR 882 del 01/08/2016;
- 2) di adottare, in esito alla suddetta concertazione, il documento “Definizione degli standard dei servizi regionali per l’impiego in funzione delle novità introdotte dal d.lgs. 150/2015” allegato al presente atto (allegato A) quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire che detti standard costituiscono il riferimento per le prestazioni della rete regionale dei servizi per l’impiego nelle more della realizzazione di quanto previsto dall’art. 9, c. 1 let. b) del D. Lgs. 150/2015;
- 4) di stabilire che i requisiti professionali, declinati in termini di capacità e abilità possedute dal personale che eroga le prestazioni, sono assunti quali elementi costitutivi di specifici standard di competenze, oggetto di successiva definizione nell’ambito del relativo repertorio regionale degli standard professionali, anche al fine della loro afferenza al Quadro nazionale delle qualificazioni”;
- 5) di stabilire fin d’ora che con successivo provvedimento la Regione Umbria individuerà ed adotterà un sistema unitario di monitoraggio e valutazione degli standard dei servizi e delle prestazioni erogate dai soggetti abilitati ad operare nei servizi e nelle politiche attive del lavoro;
- 6) di incaricare il Dirigente del Servizio Programmazione delle politiche e dei servizi per il lavoro di curare gli adempimenti conseguenti al presente atto ivi incluse future modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;
- 7) di incaricare il Dirigente del Servizio Programmazione delle politiche e dei servizi per il lavoro di inoltrare il seguente atto a tutti i servizi regionali interessati per i conseguenti adempimenti;
- 8) di incaricare il Dirigente del Servizio Programmazione delle politiche e dei servizi per il lavoro per la pubblicazione del presente Programma sul sito istituzionale della Regione Umbria;
- 9) di dare al presente Programma adeguata comunicazione e diffusione a tutti i soggetti interessati.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 13/10/2016

Il responsabile del procedimento
Paolo Sereni

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 13/10/2016

Il dirigente del Servizio
Programmazione politiche e servizi per il
lavoro

- Adriano Bei
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 13/10/2016

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA'
PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E
ISTRUZIONE
Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 13/10/2016

Assessore Fabio Paparelli
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
